

QUADERNI

del
Consiglio Superiore della Magistratura

C.S.M.

Anno 2003 - Numero 137

FORMAZIONE E PROFESSIONI LEGALI

Spedizione in abb.to postale - Art. 2, comma 20, lett. c, della legge n. 662/1996 - Filiale di Roma

FORMAZIONE E PROFESSIONI LEGALI

Atti dell'incontro di studio
organizzato dal Consiglio superiore
della magistratura in collaborazione
con il Consiglio nazionale forense,
tenutosi in Roma il 17 maggio 2002



QUADERNI

del
Consiglio Superiore della Magistratura

FORMAZIONE E PROFESSIONI LEGALI

Atti dell'incontro di studio
organizzato dal Consiglio superiore
della magistratura in collaborazione
con il Consiglio nazionale forense,
tenutosi in Roma il 17 maggio 2002



**QUADERNI DEL
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA**

Anno 2004, Numero 137

Pubblicazione interna per l'Ordine giudiziario
curata dal Consiglio Superiore della Magistratura

La presente pubblicazione vale come memoria storica, nonostante gli atti del convegno siano superati dall'evoluzione normativa e dai successivi atti consiliari, peraltro riportati in allegato.

PRESENTAZIONE

Nell'ambito delle attività realizzate dal Consiglio superiore della magistratura in relazione alle scuole di specializzazione per le professioni legali, sono stati promossi una serie di incontri con le categorie interessate (tra rappresentanze del C.S.M., del Consiglio nazionale forense, del Consiglio nazionale del Notariato, del C.U.N., delle scuole per le professioni legali, ed in particolare con i magistrati componenti dei consigli direttivi delle scuole di specializzazione) al fine di esaminare lo stato e la potenziale funzionalità della normativa prima dell'inizio dell'attività delle scuole (incontro del 22 giugno 2001), nonché per monitorare il funzionamento delle stesse dopo l'inizio delle attività (incontri tenutisi in Roma il 15 febbraio, il 16 marzo ed il 17 maggio 2002).

In particolare, dopo l'avvio delle Scuole universitarie di specializzazione per le professioni legali e a fronte delle problematiche concrete attinenti non solo al funzionamento, alla organizzazione, ai criteri di metodologia didattica ma, soprattutto, al loro ruolo, la Magistratura e l'Avvocatura hanno avvertito l'esigenza di compiere un momento di verifica sui contenuti e sulla finalità delle scuole, realizzando un incontro, tenutosi a Roma il 17 maggio 2002.

Detto incontro, che costituisce la prosecuzione di quello in data 22 giugno 2001, è stato organizzato a cura delle Commissioni Sesta e Nona del Consiglio superiore della magistratura e dal Centro per la formazione e l'aggiornamento professionale degli avvocati del Consiglio nazionale forense nell'intento di valorizzare l'apporto ed il ruolo delle Scuole universitarie di specializzazione per le professioni legali e per la messa a punto di una riflessione comune.

In particolare l'oggetto della discussione si è incentrato sull'opportunità di individuare strumenti capaci di realizzare, anche mediante eventuali modifiche normative, un percorso di formazione comune effettivamente ed efficacemente finalizzato al ruolo delle professioni legali.

A seguito delle riflessioni che sono emerse da tali momenti di verifica e da un incontro tra la Sesta Commissione del Consiglio e la Giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati sono emersi alcuni spunti di una possibile riforma su alcuni aspetti, già anticipati dalla deliberazione del 24 luglio 2002 recante "Costituzione di un Osservatorio permanente sul funzionamento delle Scuole di specializza-

zione per le professioni legali” e successivamente prospettati nella deliberazione del 2 luglio 2003 recante “Proposta al Ministro della giustizia di una revisione della disciplina normativa concernente le Scuole di specializzazione per le professioni legali”.

Si è avvertita, tra l’altro, la necessità che i piani didattici delle Scuole siano calibrati in modo da rispondere effettivamente alle esigenze di specifica preparazione mirata agli esiti concorsuali ed abilitanti. In tal senso si è prospettata l’opportunità di ridurre il numero complessivo delle ore di insegnamento teorico per anno e di introdurre prescrizioni vincolanti sulle materie da introdurre obbligatoriamente nei piani di studio e su quelle da escludere per la loro scarsa omogeneità con i contenuti degli impegni professionali, nell’obiettivo di conseguire, sia pure nel rispetto dell’autonomia di ogni singola Scuola, un risultato di uniformità tendenziale nei risultati della preparazione specialistica.

Il Consiglio ha deliberato di realizzare un Quaderno contenente gli interventi tenuti nell’ambito dell’incontro del 17 maggio 2002, proseguendo l’iniziativa già posta in essere in relazione al precedente incontro del 22 maggio 2001 (Quaderno n. 127), per fornire un ulteriore contributo nell’approfondimento dei temi della formazione degli operatori del diritto, finalizzata, in particolare, all’accesso alle professioni di magistrato e di avvocato.

Obiettivo di dette pubblicazioni è, infatti, quello di agevolare la conoscenza delle tappe di un percorso di collaborazione tra il Consiglio superiore della magistratura e le altre categorie professionali, prime fra tutte quella degli avvocati, nello studio e l’approfondimento della attività di formazione per l’accesso alle professioni legali e per l’aggiornamento successivo.

Roma, dicembre 2003

Il Direttore dell’Ufficio Studi e Documentazione
Francesco Lo Voi

INDICE

Interventi

1. Prof. Giovanni VERDE, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura pag. 11
2. Dott. Antonio MASCHERONI, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato 15
3. Dott. Pasquale D'ASCOLA, Magistrato del Massimario della Corte di Cassazione 17
4. Avv. Alarico MARIANI MARINI, Vice Presidente del Centro per la Formazione del Consiglio Nazionale Forense .. 19
5. Prof. Giovanni GALLONI, Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università di "Tor Vergata" di Roma 25
6. Prof. Giampiero BALENA, Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università di Bari 31
7. Prof. Carlo GRANELLI, Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano 37
8. Prof. Vincenzo DI CATALDO, Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università di Catania 45

9. Prof. Francesco DE NOZZA, Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università di Milano	49
10. Prof. Eligio RESTA, Componente del Consiglio Superiore della Magistratura	51

Allegati:

Delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 24 luglio 2002 concernente la “Costituzione di un osservatorio permanente sul funzionamento delle Scuole per le professioni legali, sulla formulazione di una proposta al Ministro della Giustizia concernente alcuni problemi delle Scuole che non possono essere risolti senza adeguati interventi normativi e sulla necessità di prevedere un rapporto istituzionale tra le diverse Scuole di specializzazione”.	55
---	----

Delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 2 luglio 2003 recante “Proposta al Ministro della Giustizia di una revisione della disciplina normativa concernente le Scuole di specializzazione per le professioni legali”	61
--	----